

## PREMESSA

Il Codice Etico fornisce le basi etiche dell'Associazione il cui scopo principale è definire i principi della pratica professionale dell'arteterapeuta, danzamovimentoterapeuta e psicoterapeuta espressivo e allo stesso tempo proteggere i beneficiari (individui, gruppi, famiglie e le comunità) dei servizi di arteterapia, danzamovimentoterapia e psicoterapia espressiva dai danni causati da pratiche non etiche.

Tutti i soci debbono aderire e controfirmare questo Codice Etico, anche se questo non esclude che tutti gli associati debbano seguire tutte le leggi e i regolamenti statali e istituzionali italiani, e delle associazioni professionali o degli albi di riferimento. In caso di conflitto tra una legge statale e questo codice etico, devono prevalere le leggi statali nei paesi corrispondenti.

A questo proposito si ricorda che in Italia per legge, l'arteterapeuta e la/il danzamovimentoterapeuta che non hanno un diploma sanitario, secondo la legge 4/2013 e della Norma UNI 11592 debbono portare avanti il loro lavoro in coordinamento o in supervisione con figure sanitarie (per esempio un arteterapeuta psicologo/psicoterapeuta, uno psicoterapeuta espressivo o altri).

Molti dei Principi e degli Standard di pratica professionale sono ispirati e derivati da codici etici esistenti in simili organizzazioni Europee e Americane.

Per mantenere una buona competenza e rinforzare l'integrità e la coerenza del lavoro dell'arteterapeuta, danzamovimentoterapeuta e psicoterapeuta espressivo, è necessario migliorare le nostre competenze attraverso la formazione continua e la supervisione al termine del conseguimento dell'attestato di diploma e/o laurea/ specializzazione del rispettivo programma di formazione.

## I valori etici fondamentali

- a. Rispetto per la dignità di tutti gli individui, comunità e gruppi, indipendentemente da razza, religione, sesso o origine nazionale
- b. Mandato di non nuocere in tutte le interazioni professionali e nella pratica clinica.
- c. Impegno in modo che l'onestà prevalga in tutte le trasmissioni orali, scritte ed elettroniche.
- d. Consapevolezza dell'interfaccia tra la necessità di giustizia sociale e la pratica clinica

### 1. Fondamenti

L'arteterapeuta, danzamovimentoterapeuta e psicoterapeuta espressivo:

**0.1** - Praticano l'onestà, la veridicità e cercano di promuovere l'accuratezza nelle loro formulazioni teoriche e pratiche attraverso l'insegnamento, la supervisione, la scrittura, la pubblicazione e la pratica clinica.

**0.2** - Come rappresentanti della professione, sono consapevoli dell'importanza di sostenere adeguati principi di cura, competenza e integrità, sia personalmente che professionalmente.

**0.3** - Rispettano i diritti e le responsabilità delle/i colleghe/i professionisti e partecipano alle attività per promuovere obiettivi comuni.

**0.4** - Aderiscono ai principi etici della professione quando agiscono come membri o dipendenti di organizzazioni.

- 0.5** - Si tengono informati sugli sviluppi nel loro campo attraverso la formazione continua.
- 0.6** - Praticano solo entro i limiti delle loro competenze, determinate dalla loro istruzione, formazione, esperienza supervisionata, consulenza ed esperienza professionale.
- 0.7** - Se e quando si rendono conto che lavorare con un cliente supera il loro livello di formazione e/o competenza, indirizzano il cliente a un altro professionista appropriato e qualificato.
- 0.8** - Dopo essersi professionalmente qualificati, continuano a migliorare i loro livelli di competenza, impegnandosi in supervisione, corsi di formazione continua e partecipando a conferenze.
- 0.9** - Si astengono dall'utilizzare materiali artistici, processi creativi, attrezzature, tecnologie o pratiche terapeutiche che esulano dal loro ambito di pratica, esperienza, formazione e istruzione.
- 0.10** - Adottano misure ragionevoli per dissipare qualsiasi uso improprio delle informazioni derivanti dalla loro pratica lavorativa o dalla pubblicazione da parte di qualsiasi istituzione o associazione o altro ente, per/con cui sono collaborano.
- 0.11** - Contribuiscono con una parte del loro tempo professionale, per far promuovere la professione o le attività professionali in un'ottica di volontariato e senza vantaggio personale.
- 0.12** - Sostengono i più alti standard di pratica e promuovono cure di salute mentale di qualità per il pubblico.
- 0.13** - Creano collegamenti con altre professioni e organizzazioni che condividono obiettivi comuni sia per quanto riguarda la teoria che la pratica e con associazioni ed organizzazioni a livello mondiale che portano avanti l'arteterapia, la danzamovimetoterapia e la psicoterapia espressiva.
- 0.14** - Adottano misure adeguate a garantire la loro responsabilità per il trattamento degli utenti/pazienti informandosi sulle leggi vigenti nei loro paesi e su qualsiasi modifica alla legge che possa influenzare la loro pratica.

## **2. Processo creativo dell'arteterapeuta, danzamovimetoterapeuta e psicoterapeuta espressivo**

- 1.1** - L'arteterapeuta, danzamovimetoterapeuta e psicoterapeuta espressivo usano le loro capacità creative e conoscenze cliniche per rimanere in sintonia con il processo creativo dell'utente o del paziente.
- 1.2** - Non impongono al cliente o al paziente il proprio approccio personale all'espressione creativa.
- 1.3** - Si impegnano a mantenere la pratica artistica personale al di fuori del loro ruolo professionale.

## **3. Responsabilità verso gli utenti/ pazienti**

- 2.1** - L'arteterapeuta, danzamovimetoterapeuta e psicoterapeuta espressivo difendono i diritti degli individui alla privacy, riservatezza e autodeterminazione.
- 2.2** - Sono consapevoli che possono essere necessarie garanzie speciali per proteggere i diritti e il benessere di persone o comunità le cui vulnerabilità compromettono l'autonomia decisionale.
- 2.3** - Si rendono consapevoli e rispettano le differenze individuali, culturali e di ruolo, nonché i fattori di età, sesso, identità di genere, razza, etnia, cultura, origine nazionale, religione, orientamento sessuale, disabilità, lingua, e status socioeconomico.
- 2.4** - Si sforzano di eliminare i pregiudizi che derivano dai fattori di cui sopra e si rendono consapevoli dei pregiudizi impliciti ed espliciti in ogni sfera del loro lavoro.
- 2.5** - Si rendono conto che il loro giudizio professionale e le loro azioni possono influenzare la vita degli utenti e sono attenti a non abusare della loro influenza in alcun modo.

**2.6** - Stabiliscono ruoli professionali chiari, si assumono la responsabilità di questi ruoli e non superano i confini di questi ruoli.

**2.7** - Forniscono un ambiente di lavoro sicuro e funzionale al percorso con l'utente/paziente.

#### **4. La relazione terapeutica**

**3.1** - È responsabilità professionale dell'arteterapeuta, danzavimototerapeuta e psicoterapeuta espressivo comprendere e mantenere la chiarezza sulle differenze nei ruoli terapeutici che esistono tra utente e terapeuta.

**3.2** - Evitano di entrare in molteplici rapporti con clienti, supervisionati o studenti perché questi possono compromettere la competenza e l'efficacia nella prestazione professionale, oltre a compromettere l'integrità. Evitano relazioni multiple come essere terapeuta e contemporaneamente supervisore dello stesso individuo, avere un ruolo professionale con un cliente e contemporaneamente in un altro ruolo con lo stesso cliente.

**3.3** - Si astengono dall'assumere un ruolo professionale quando interessi e relazioni personali, professionali, legali, finanziari o di altro tipo compromettano la loro competenza e/o efficacia nello svolgimento delle loro funzioni. Evitare di prendere in terapia individuale clienti/pazienti che siano parenti fra loro o amici o abbiano altra forma stretta di relazione, anche professionale.

**3.4** - Riflettono sui loro interventi e sulle loro reazioni durante l'interazione terapeutica e cercano supervisione e/o terapia personale per elaborare i vissuti che vengono evocati durante il processo terapeutico.

**3.5** - Sono sensibili alle differenze esistenti tra le culture e si sforzano di conoscere i sistemi di credenze delle persone in un dato gruppo culturale al fine di fornire interventi di trattamento culturalmente rilevanti.

**3.6** - Sono consapevoli dei propri valori e delle proprie convinzioni e di come questi possono influenzare gli interventi di terapia interculturale.

**3.7** - Cercano di comprendere la natura della diversità sociale e dell'oppressione rispetto a razza, etnia, origine nazionale, colore, genere, identità di genere, orientamento sessuale, classe, età, stato civile, credo politico, religione e disabilità fisica, attraverso aggiornamenti professionali e socio-culturali.

**3.8** - Riconoscono che il loro lavoro può avere un ruolo importante nell'azione sociale, al servizio delle comunità, negli interventi di crisi, in conseguenze di traumi come guerre, crisi sanitarie, crisi dei rifugiati, individui senza fissa dimora, reinserimento di immigrati e altri, nonché popolazioni svantaggiate che soffrono di mancanza di accesso economico, sociale, educativo e di altro tipo.

**3.9** - Riconoscono che quando praticano in azioni sociali, il setting si adatta alle circostanze in favore dei bisogni delle popolazioni servite.

#### **5. Materiale prodotto dagli utenti, lavori artistici video o altro**

**4.1** - L'arteterapeuta, danzavimototerapeuta e psicoterapeuta espressivo mantengono un atteggiamento non giudicante nei confronti del contenuto e del livello di abilità nelle produzioni dell'utente/paziente.

**4.2** - Considerano le opere degli utenti come una forma di informazione protetta, confidenziale e le conserva per tutto il tempo dell'intervento.

**4.3** - Solo dopo che il cliente ha firmato un accordo di "consenso informato" l'opera d'arte può essere mostrata a un altro professionista o fotografata per scopi professionali.

**4.4** - Ottengono il consenso informato scritto dei clienti o, se del caso, dei tutori legali, al fine di conservare copie o fotografie di opere d'arte, per scopi educativi, di ricerca o di valutazione.

**4.5** - Si prendono cura di proteggere le produzioni artistiche da rotture o qualsiasi altra forma di distruzione, accidentale o intenzionale da parte del cliente o di qualsiasi altro cliente.

**4.6** - I lavori artistici, considerati parte della cartella clinica, vengono conservati dal terapeuta per un periodo di tempo ragionevole e sono conservati in modo ordinato, sicuro e riservato.

**4.7** - I lavori artistici, fotografie e video, non vengono pubblicati su Internet o su altri social media.

**4.8** - I lavori artistici, fotografie e video non possono essere fotografati dai partecipanti a conferenze o presentazioni pubbliche.

**4.9** - I lavori artistici possono essere rilasciati al cliente al momento opportuno, in conformità con gli obiettivi terapeutici e il beneficio terapeutico, al termine della terapia.

**4.10** - L'arteterapeuta, danzavimototerapeuta e psicoterapeuta espressivo ottengono il consenso scritto e informato dai clienti o dai tutori legali (se applicabile) prima di utilizzare materiali clinici e/o opere d'arte del cliente in qualsiasi insegnamento, scrittura e presentazione pubblica.

**4.11** - Vengono intraprese misure ragionevoli per proteggere l'identità del cliente e per mascherare qualsiasi parte dell'opera d'arte o del video che rivela l'identità nelle pubblicazioni o nelle presentazioni pubbliche.

**4.12** - Mostrano i lavori dei pazienti/utenti a terzi, ai membri di team interdisciplinari e ai supervisori con il consenso del cliente o dei tutori legali.

## **6. Privacy**

**5.1** - L'arteterapeuta, danzavimototerapeuta e psicoterapeuta espressivo sono consapevoli che la relazione terapeutica deve mantenersi confidenziale e si fonda su una base di fiducia.

**5.2** - Sono consapevoli che stabilire la fiducia non è automatico e deve essere costruito, soprattutto con i clienti che sono stati danneggiati da relazioni passate inaffidabili e dannose.

**5.3** - L'arteterapeuta, danzavimototerapeuta e psicoterapeuta espressivo informano i clienti delle limitazioni della riservatezza nei casi di pericolo imminente per la vita del cliente o per un'altra persona coinvolta con il cliente.

**5.4** - Qualsiasi divulgazione deve essere coerente con le leggi statali relative al benessere dei clienti, delle loro famiglie e del pubblico in generale.

**5.5** - Divulghano informazioni riservate solo quando richiesto dalla legge in un'azione civile, penale o disciplinare derivante dai loro servizi. In questi casi, le confidenze del cliente possono essere divulgate solo se ragionevolmente necessario nel corso di tale azione.

**5.6** - Quando il cliente è minorenne, qualsiasi divulgazione o consenso richiesto è ottenuto dal genitore o tutore legale, salvo se diversamente stabilito dalla legge. Viene prestata attenzione ad astenersi dal divulgare informazioni al genitore o tutore che potrebbero influire negativamente sul trattamento del minore.

**5.7** - Durante la consultazione con i colleghi:

a) non divulgano informazioni riservate che potrebbero ragionevolmente portare all'identificazione di un cliente/paziente, di un partecipante alla ricerca o altra persona o organizzazione con cui hanno una relazione riservata. Solo quando ottengono il consenso preventivo della persona o dell'organizzazione, o se la divulgazione non può essere evitata, le informazioni riservate possono essere divulgate.

b) Anche in caso di acquisizione del consenso informato, le informazioni sono divulgate solo nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità della consultazione.

## **7. Supervisione**

**6.1** - L'arteterapeuta, danzavimototerapeuta e psicoterapeuta espressivo considerano la supervisione continua con un supervisore qualificato come la norma dopo aver ricevuto l'attestato di diploma / laurea/ specializzazione del programma di formazione e mantengono la supervisione durante tutta la loro carriera.

**6.2** - Sono particolarmente attenti a cercare supervisione o consulenza quando si sentono confusi o incerti a causa di problemi che sorgono nella pratica clinica.

**6.3** - Ottengono l'autorizzazione preventiva, o "consenso informato", per mostrare i lavori artistici ai supervisori. Questo dovrebbe avvenire all'inizio del percorso terapeutico insieme a una spiegazione di altre aspettative pratiche (durata delle sessioni, sessioni perse, ecc.).

**6.4** - L'arteterapeuta, danzavimototerapeuta e psicoterapeuta espressivo che è anche supervisore, è responsabile del mantenimento della qualità delle proprie capacità di supervisione e richiede con frequenza regolare consulenza o supervisione per il proprio lavoro di supervisori. Sono consapevoli della posizione influente che detengono rispetto agli studenti e ai supervisionati e, quindi, evitano di sfruttare la loro fiducia.

**6.5** - Il supervisore ha la co-responsabilità del percorso terapeutico dell'utente/paziente che viene portato in supervisione.

## **8. Ricerca**

**7.1** - I ricercatori mostrano rispetto per la dignità e il benessere dei partecipanti alla ricerca.

**7.2** - I ricercatori sono guidati da leggi, regolamenti e standard professionali che regolano la conduzione della ricerca.

**7.3** - Rispettano il diritto dei partecipanti alla ricerca di dare il proprio consenso per partecipare a studi di ricerca e di revocare tale consenso senza conseguenze per motivi personali o di altra natura.

**7.4** - Nascondono attentamente l'identità dei partecipanti alla ricerca che potrebbero far parte di tali studi.

## **9. Pratica Privata professionista indipendente**

**8.1** - L'arteterapeuta, danzavimototerapeuta e psicoterapeuta espressivo che aprono e mantengono una pratica privata o indipendente, lo fanno entro i limiti della loro formazione. Non affermano né implicano di aver conseguito qualifiche professionali oltre a quelle effettivamente ottenute.

**8.2** - Si attengono alle leggi e ai regolamenti statali che regolano la pratica privata della loro professione nel paese in cui vivono.

**8.3** - Dopo che hanno conseguito la laurea, il diploma o la specializzazione, intraprendono l'apertura di uno studio privato, a tempo pieno o part-time, sotto supervisione di un collega esperto e praticano privatamente in conformità con le leggi statali.

**8.4** - Chiedono consulenza e supervisione quando aprono uno studio privato poiché le richieste cliniche e amministrative della pratica privata sono nuove.

**8.5** - Si presentano come specializzati in un'area specifica solo quando hanno intrapreso la corrispondente istruzione, formazione o esperienza in quell'area di specializzazione.

**8.6** - Mantengono coscientemente la registrazione aggiornata degli appunti della sessione del cliente.

**8.7** - Non sfruttano finanziariamente i propri clienti/utenti/pazienti che cercano i loro servizi di consulenza né i consulenti e i supervisori che li aiutano nello svolgimento del loro lavoro.

**8.8** - Rivelano i loro compensi all'inizio della terapia e danno un ragionevole preavviso di qualsiasi modifica degli onorari.

**8.9** - Stipulano accordi finanziari con clienti e terzi, comprensibili e conformi alle pratiche professionali accettate.

**8.10** - Presentano i fatti in modo veritiero e chiaro a clienti o alle terze parti e ai supervisori, in merito ai servizi resi e ai costi per i servizi.

**8.11** - Non accettano pagamenti da altri professionisti per segnalazioni di nuovi clienti.

**8.12** - Cercano di offrire pari accesso ai servizi di arteterapia, danzamovimentoterapia o psicoterapia espressiva quei clienti che non sono in grado di pagare la tariffa intera. Ove possibile, prendono accordi, come tariffe agevolate, per soddisfare tale esigenza.